

Il DDL costituzione ha percorso, ad oggi, il seguente iter:

- **31 marzo 2014:** il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di Disegno di legge costituzionale “Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, la riduzione dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del Titolo V della parte seconda della Costituzione”;
- **8 agosto 2014:** il Senato ha approvato, in prima lettura, il disegno di legge di riforma costituzionale;
- **10 marzo 2015:** la Camera approva, con modificazioni, il testo.

Ora il testo ora tornerà all’esame del Senato. L’iter prevede una nuova lettura in entrambi i rami del Parlamento e, infine, il referendum popolare.

Il testo, nella sua formulazione attuale, **cambia** l’assetto disegnato dal Titolo V ancora vigente:

- mentre il Titolo V della Costituzione vigente, infatti, attribuisce competenza esclusiva alle Regioni sull’Istruzione e Formazione Professionale, l’attuale testo assegna le «disposizioni generali e comuni sull’Istruzione e Formazione Professionale» alla competenza legislativa esclusiva dello Stato;
- il nuovo testo colloca le «disposizioni generali e comuni sull’Istruzione e Formazione Professionale» nel comma ove si parla anche di tutela e sicurezza del lavoro e politiche attive del lavoro, mentre in un altro comma si parla di «disposizioni generali e comuni sull’istruzione», ordinamento scolastico, ecc.

Di qui gli **interrogativi**:

- Cosa si intende per Istruzione e Formazione Professionale nel nuovo testo? Solo quella legata al diritto-dovere oppure anche altri pezzi quali IFTS, ITS, Istruzione Tecnica, ecc.?
- Cosa si intende per disposizioni generali e comuni? Qual è, in altre parole, l’ampiezza delle competenze dello Stato?
- Come conciliare le politiche attive per l’occupazione riportate alla competenza dello Stato e la formazione professionale lasciata all’esclusiva competenza delle Regioni?

Vengono allegati:

- il [Disegno di legge](#) costituzionale “Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del titolo V della parte II della Costituzione”;
- una [scheda](#) contenente su due colonne il testo vigente e quello approvato il 10 marzo 2015 in materia di Istruzione e Istruzione e Formazione Professionale;
- una prima [analisi](#) del prof. Giulio Salerno su Istruzione e Istruzione e Formazione Professionale;
- una [scheda](#) su Il riparto di competenza legislativa nel nuovo Titolo V” (marzo 2015) elaborato dal servizio studi della Camera dei Deputati;
- una breve [scheda](#) sui principali temi affrontati dal provvedimento.